Mercoledì 6 Marzo 1895 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA Anno XIX — N. 56.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24 semestre » 12 trimestre » 6 mese » 2 Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Diatribe giudiziarie

Da Roma l'altro ieri anche la *Patria l Friuli,* come forse altri Giornali, rievette le Memorie defensionali di tre lebri imputati nel *processo per sotazione di documenti,* cioè l'ex Queore Felzani, il cav. Perfetti ed il Rialdi. Scorrendo queste Memorie defenonali, e particolaamento quella delavv. prof. Sansonetti per il primo imutato, si rimane non poco impressio ati ed ammirati per la valentia diattica ed il profondo acume degli ecllentissimi difensori. Però l'impresone predominante si è, essere questa a quistione troppo inviluppata, perè dalla sola lettura di esse Memorie ne possa trarre argomento per predere l'esito.

Quindi la *Patria del Friuli* rinuncia occuparsene; nè potrebbe, certo, iitare la *Tribuna* che dottoreggia ora nfutando con sottigliezze avvocatesche erudite le eccezioni accampate dalon. Giolitti per isfuggire al giudizio ' Magistrati e per giovarsi del privi gio parlamentare.

Ma siccome nelle tre citate Memorie i illustri difensori invocano, a pro ' propri difesi, che sia interrogato incipalmente l'on. Giolitti (il quale non ol rispondere al Giudice istruttore) verrà che il processo *per sottrazione documenti* sarà tirato molto a longo, darà origine a vere diatribe giudirie. Esso troverà intoppi ad ogni piè spinto, dopochè dalla Sezione di Acsa in Appello si discuteranno in Casione le sorgiunte eccezioni per inmpetenza. Cosichè trattandosi di procedimenti (perchè c'è anche ello, dietro querele private, per difmazione e falso) ogni probabilità è per settimane e forse mesi si diterà sull'argomento, e che saranno che fatte le elezioni politiche e sarà vocata la nuova Camera prima che su questi processi pronunciato un dizio definitivo.

Quindi, se taluni attribuirono all'on. spi l'intendimento di ottenere dai gistrati questo giudizio sbrigativo chiudere, prima delle elezioni, l'èra gli scandali, ora anche quelli avverii malgnanti dell'on. Crispi si perderanno che la pertinacia dell'*uomo plico* riuscirà a sventare l'affrettato cedimento.

Lette poi le Memorie defensionali pel processo de' documenti, riscontriamo il pericolo che non solo nel periodo elettorale, bensì anche po a Parlamento aperto rivivranno le accuse vecchie in polemiche vivacissime. E quantunque sempre fosse desiderio nostro che si facesse *piena luce,* pur troppo la luce che ne uscirà dai processi, illuminerà maggiori vergogne e miserie italiane.

Cose d'Africa.

Un rapporto di Baratieri — Materiali da guerra. — I prigionieri e le schiave di Menelick.

Fu pubblicato il testo del rapporto di Baratieri. Dimostra la connivenza dei tigrini coi dervisci, per assalirci.

L'invasione dei dervisci, già preparata sull'Atbara, si arrestò dinanzi al contegno vigoroso dei soldati nostri, dinanzi al pronto e sicuro approvvigionamento di Kassala e della linea di operazione.

Nei frangenti più critici — dice il generale — la Colonia corrispose alla fiducia del Governo. Nessuno degli indigeni mancò all'appello e i confidenti offrirono i loro servigi.

Baratieri termina elogiando la bravura e la saldezza delle truppe coloniali.

Propone la medaglia d'argento al valore a tutti gli ufficiali italiani, di bronzo a tutti i sott'ufficiali.

Col prossimo postale, che parte da Napoli per Massaua, si manderanno altre 500 tonnellate di materiali da guerra, necessarie per le nuove fortificazioni in Africa. Le ultime notizie d'Africa recano che i prigionieri fatti da Menelik nell'ultima guerra contro i Vollamo, ascendono a 15 000.

Menelik stabilì per ogni schiava che entra ed esce dal suo regno la tassa di un tallero.

Ponte sul Mississipi.

Il *Praktische Maschinen Constructeur,* annuncia che la Società delle ferrovie del Southern Pacific, ha cominciato la costruzione sul Mississipi, vicino alla Nuova Orleans, d'un ponte a doppio binario che per la sua dimensione, supererà di gran lunga il famoso ponte di Forth, considerato, a giusta ragione, come la più importante opera di questo genere costruita fino ad oggi.

Ed infatti, mentre la lunghezza di questo non raggiunge che 1600 metri circa, il ponte del Mississipi sarà lungo quasi il doppio, raggiungendo 3100 metri.

Il suo peso sarà di circa 25,000 tonn. e costerà, secondo i progetti del costruttore, 25 milioni di franchi Questo lavoro importante faciliterà considerevolmente le comunicazioni fra gli Stati del Nord dell'Unione e quelli del Sud e manterrà alla capitale della Louisiana la sua supremazia come porto di carico dei cotoni di questa regione.

Questioni amministrative.

Per meglio chiarire le note della *sveglia,* ridestatasi su questo Giornale il 16 febbraio p. p. all'arrivo in Cividale del nuovo Commissario dottor Scamoni, a proposito della vecchia questione di quei Comuni rurali col Capo mandamento circa le spese della Pretura e delle carceri, siamo stretti a seguitare il discorso.

Il Comune di Cividale non s'indusse ad alleggerire il peso sugli altri, *rustica progenie,* se non quando seppe che questi aveano ricorso a quel Commissariato a dì 13 maggio 1890 al n. 1823.

E, rispetto all'aula assegnata alla Commissione mandamentale delle imposte, la quale vi si raccoglie in media 8 volte l'anno appena, il fitto ammonta tutta via a L. 300. E si noti che quell'aula stessa serve, non che alle sedute del Consiglio, anche ad altri usi esclusivi del Comune locatore!

Urge adunque che si venga ad una liquidazione generale di rimborso ai Comuni rurali di quanto pagarono oltre ogni limite di legge ed ogni riguardo di equità, e ad un compromesso che regoli, in misura soddisfacente per entrambe le parti, i loro rapporti futuri.

Il perchè tra gli accorgimenti del neo Commissario, non mancherà la cura di porre in rilievo la necessità che una durevole armonia amministrativa tra di esse parti si rinnovi, imperocchè ove si alieni dall'una ogni fiducia nell'altra, allora potrebbe spargersi fra le stanche compagini del mandamento l'ombra della eventualità di un divorzio.

Fu detto che l'avvenire sta sulle ginocchia di Giove; ma quando vi hanno delle circostanze, delle contingenze che per sè stesse autorizzano, se non altro, il sospetto o la possibilità di codesto divorzio, noi non siamo certo le infauste Cassandre i cui vaticini Giove possa facilmente disperdere. E di tali contingenze basti ora accennarne la principale, che cioè i più forti tra quei Comuni rurali, a nord, a ponente ed a sud di Cividale, hanno, e per ponti e per ferrovie, ben più brevi e sicure comunicazioni, con il Capo provincia, cosicchè il loro credo nell'antico *nesso* è venuto via via ribassandosi a tale che forza di coesione tra i medesimi ed il Capo-mandamento ce n'è più poca. Ed il filo della legge che a questo li collega ci ricorda quell'*equilibrio violento* di cui il professor Clodig ci parlava un tempo nelle sue buone lezioni di fisica.

Sotto questo filo, il Distretto si ridurrebbe a cosa di ben lieve momento, se non fosse la montagna dell'*ex* distretto di San Pietro a mantenergli, un filo di vita; nè sia inutile ammaestramento per gli altri il sapersi che non suoni gradito al campanile di San Pietro contesto vedersi passato nel novero degli *ex!*

Quindi, in vista che senza cagioni, o prossime o remote, non si spiegano mai degli effetti; se, argomentando a filo di logica (anche qui riappare del filo; forse perchè ce n'è tanto da Arianna all' Parche, benchè sia passato il tempo che Berta *filava,* e le *fili..* ppiche, dirà Cividale, sono da lasciarsi a Demostene..) escluso quel che sia cavillo o sofisma, si può esporre il dilemma: *O, concordi, insieme; o, discordi, separarsi;* col presente articolo non si fa omaggio che all'esplicazione libera e naturale delle energie di ciascuno al fine supremo del benessere di tutti: fuori di qui non v'ha salute, e lo stesso timore di dare in qualche cosa che possa costituire un pericolo, deve suscitare in ciascuno ed in tutti l'impegno di prevenirla.

Si associ adunque anche Cividale al coro di quei Comuni rurali, il quale non ripetè già quella dei sacerdoti nel l'Aida rivolti a Radamès, con il modesto reclamo diretto alla Superiorità. Così Cividale avrà riconosciuto che essi non son più da aversi per espressioni trascurabili, ma invece, ed anzi, per elementi della sua stessa esistenza.

Segugio

Ai cultori della buona musica.

E' una notizia importante, quella che ho il piacere di dare oggi ai buoni musicisti. E' uscita in questi giorni qui a Milano, in due eleganti volumi, la traduzione delle lettere di F. Mendelssohn Bartholdy, fatta da quell'appassionatissimo cultore della musica classica, ch'è l'avv. Carlo Barassi, con alcuni suoi cenni sulla vita ed opere del grande tedesco. La vita di questi, eminentemente artistica, rivelataci dal suo epistolario «in tutti i suoi rapporti interni ed esterni pei fatti che narra ed in mezzo ai quali è vissuto e pei sentimenti che esprime», ce lo fa conoscere qual'è: giusto, franco, leale e grande. «L'impressione che si ha dalle lettere di Mendelssohn assomiglia moltissimo a quella che si prova nell'udire la sua musica. La stessa spontaneità e naturalezza, gli stessi sentimenti affettuosi e delicati, gli stessi slanci appassionati, la stessa efficacia definitiva. Anche la forma e lo sviluppo dei concetti tendono molte volte ad essere esuberanti: afferrata una idea, che gli sembri e bella o buona o vera non se ne sa staccare, finchè il suo pensiero o le sue intenzioni non si siano manifestate sotto tutti gli aspetti. Questo equilibrio, questa armonia fra il suo stile letterario e quello musicale mi sembrano perfetti.»

Ma un pregio ancor maggiore, che noi possiamo riscontrare nelle sue lettere, si è, che in esse Mendelssohn ci dà la storia di tutte le sue opere, coi giudizi suoi, i suoi timori e le sue speranze, analisi questa tanto degna d'essere apprezzata, in quanto che favorisce l'esatta interpretazione della sua musica, interpretazione ch'é possibile soltanto allorchè se ne conosca la vera causa ispiratrice ed il sentimento predominante. Questa ricerca poi, ci è di molto agevolata, dall'indice per opere, fatto pazientemente dall'avv. Barassi.

La traduzione è accuratissima, perchè fatta non a scopo di lucro, ma per puro amore dell'arte e per un gentile e santo scopo dell'animo, angosciato dall'immatura perdita d'una adorata figlia. L'edizione è *elegantissima,* tanto che questo libro può figurare benissimo nel profumato salottino di *colta e gentile* signora.

Finisco congratulandomi *coll'egregio* avv. Barassi dell'opera compiuta con tante fatiche e senza risparmio di noie e di spese: gli auguro che gl'Italiani sappiano apprezzare il suo lavoro.

Milano, 3 marzo.

F. C.

La ricostruzione
dei 19 secoli del Cristianesimo

Si è già lungamente discusso nella stampa francese ed anche in quella degli altri paesi su che cosa sarà il *clou* dell'Esposizione universale che si terrà a Parigi nel 1900.

Perchè ormai è indispensabile che ogni Esposizione abbia il suo *clou,* ossia una qualche attrattiva strana, straordinaria e sopratutto grandiosa, tale insomma da colpire gli occhi e la mente di tutti i visitatori.

E non è neanche necessario chè questo *clou* sia bello.

La torre Eiffel, in effetto — il *clou* del 1889 — era una costruzione strana e grandiosa quanto si voleva, babilonesca forse, ma bella certamente no. Ora quale sarà il gran *clou* del 1900?

Se ne sono messi innanzi già parecchi, ma nulla si è potuto sinora concretare.

Basti, per tacere di tutti gli altri, accennare a quello della luna resa visibile ad un solo metro di distanza a mezzo di un colossale telescopio appositamente costrutto, e quell'altro di un vulcano artificiale in piena eruzione. — Ma l'uno e l'altro, come tutti i precedenti, pare siano scartati per insuperabili difficoltà tecniche di attuazione.

I giornali francesi ci portano notizia di un altro *clou* che, attuato, riuscirebbe veramente un'opera seria, grandiosa, e tale da interessare i visitatori di tutto il mondo che certamente accorreranno, fra cinque anni, a visitare la Mostra parigina. Questo *clou* straordinario consisterebbe nella riproduzione del diciannove secoli di vita che conta il Cristianesimo.

Sarebbe tutta una vasta sezione internazionale del Cristianesimo, ricostruito obbiettivamente, colla più rigorosa fedeltà storico archeologica, che sorgerebbe accanto alla Mostra del 1900, la quale chiuderà il secolo che corre segnando il trionfo delle arti e del lavoro.

L'idea fu modestamente messa innanzi, tempo fa, da due oscuri cittadini francesi, un sacerdote, certo don Crestey, vicario a Gentilly, e certo Delaigne, che — salvo errore — è un maestro elementare.

Essi si recarono la scorsa settimana appositamente a Roma per sottomettere il loro progetto all'approvazione di papa Leone XIII, il quale, come l'arcivescovo di Parigi, se ne mostrò subito entusiasmato.

E, come apparirà facilmente, l'approvazione ed il concorso del Vaticano sono

---

Appendice della **PATRIA DEL FRIULI** 12

TTRICE ED AMANTE

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

non sognava no, poichè ella trovai realmente nel salone della celebre alia Didier, vale a dire in uno dei interessanti musei di Parigi, entro erano stati a piene mani profusi i bili i più rari, le tale più pregiate li illustri maestri, gli oggetti d'arte ogni sorta, in un fantastico disordine produceva il più magico e pittoresco tto.

Tutto quel lusso, quello sfarzo la megliavano, la acciecavano: ella non eva credere ai suoi occhi.

rovò un'istante di scoraggiamento, tre la contessa, del tutto passiva, templava stupidamente il soffitto e diceva nulla.

quello stesso salone accanto a lei, trovavano altre persone, quali si intrano nelle anticamere delle grandi o dei ministeri, sollecitatori o soltatrici, mendicanti pieni di vergogna, volto umile, attendenti pazientemente oro turno.

n un canto, un giovane ed una sirina parlavano ad alta voce, in mezzo generale silenzio.

gli, teneva sotto al braccio un volu-cso fascio di carte, ella una bionda affascinante, dall'apparenza sveglia, rideva ad ogni pausa, mostrando una doppia fila di denti abbaglianti, come granelli di una collana di perle.

— Allora, voi siete venuto a pregare Amalia di leggere il vostro manoscritto.

— Sì, vengo a supplicar da lei un favore cotanto insigne...

— Ah, ah, mio povero signore! Ella non sa dove dar nel capo, se ogni giorno le si presentano delle centinaja...

— Eh, non ne dubito, madamigella; ma che volete? Io ho esaurito tutti i mezzi presso i signori direttori, e poichè io credo la mia produzione, buona...

— Tutti credono così!

Ed ella rise di nuovo, di quel suo gajo riso argentino e fresco che innamorava.

— Io mi son detto, proseguì l'altro senza punto turbarsi, che madamigella Didier, avrebbe forse pietà delle mie pene, e tanto più, chè vi sarebbe per lei una parte importantissima.

Ella lo ascoltò più attentamente, senza ridere, questa volta

— Una parte per Amalia è già molto! E non ve ne potrebbe essere una anche per me?.. Oh, io poi, vedete, non sono difficile, purchè si tratti di una parte allegra e che io possa ridere!..

— Per voi?... Ma io non so...

— Come?... Voi non mi conoscete?

— Un momento, un momento. Ah, sareste voi madamigella Sartelli?

— Ma sì, ma sì!

Una porta foderata di velluto si aprì, e si vide apparire tosto in piena luce, come un ritratto entro la sua cornice, Amalia Didier in persona, coi suoi bei capelli neri negligentemente cadenti giù sulle spalle, magnificamente bella nella sua mantellina di raso color violetto.

La contessa mandò un debol grido, e la zia di Chatarosstony si drizzò sulla sua sedia con un balzo automatico.

Ma Amalia, fingendo di non accorgersi della presenza di quelle due estranee, s'appressò alla giovane Sartelli, e in tuono amichevole di rimprovero:

— Perchè non sei tu entrata subito? disse ella.

— Teneva compagnia al signore, un poeta, rispose ridendo e indicando ad Amalia il voluminoso manoscritto che l'ancora incognito personaggio, stringeva tremando sul suo cuore.

Amalia gli prese dolcemente le mani.

— Oh, datevi animo, signore, io non sono poi tanto cattiva, come sembro, e poichè voi vi siete rivolto a me, spero che non ve ne pentirete.

Egli le abbandonò, per così dire, il suo prezioso fardello, e mentre il giovane autore si ritirava tutto confuso, balbettando delle scuse e delle proteste di riconoscenza, Amalia si voltò verso le due signore.

— Mi rincresce, signora baronessa, di avervi fatto sì lungamente attendere, ma io me ne stava conferendo col mio avvocato per uno stupido processo intentatomi da un feroce direttore di teatro.

La baronessa salutò.

— Ora, proseguì Amalia, io sono tutta a vostra disposizione, — e sì dicendo, sedette presso di lei, pronta ad ascoltare le sue doglianze.

Ma la baronessa, interdetta, non potè articolar motto. Dopo alquanto tempo non le riuscì che a biascicar queste parole:

— Io veniva... Io veniva...

Amalia si pizzicava le labbra per trattener il riso pronto a iscoppiare. Fu così buona dal dire colla sua più tenera inflessione di voce:

— Suvvia, calmatevi, signora baronessa.. stava per dire... mia zia!

Un tremito nervoso agitò la vecchia da capo a piedi, e come colpita da una sincope, cadde inerte sulla sua poltrona.

La contessa svenne a sua volta.

— Tutte e due ad un punto! Occupati tu della cameriera, disse Amalia alla compagna sua Sartelli.

E avendo sollevata la contessa fra le sue braccia, come se si fosse trattato di una fanciulla, la trasportò tutta contraffatta in una vicina stanza, e la depose su di un letto.

Dopo una mezz'ora di sincope, la contessa riprese i sensi e potè dire alla commediante che stava ritta innanzi a lei come un'infermiera:

— L'abate aveva ragione, madamigella, voi siete bene la migliore delle donne.

— E voi signora contessa, la più indulgente.

E la zia di Chatarosstony dichiarava che la piccola Sartelli era un'angelo.

Quanto poi al matrimonio del barone, non c'era più a parlarne. Egli poteva bene effettuarsi ora, non avendo alcuno più il coraggio di opporvisi.

Quando Chatarosstony seppe del passo fatto dalla zia e dalla contessa de Brie presso la fidanzata, fu assalito da veemente collera.

— Anche questo! Non era io dunque libero, diss'egli, di ammogliarmi secondo la mia volontà? Di che si immischiavano dunque quelle donne? Ah, sarebbe curioso vedere un'uomo della mia età e della mia condizione, ridotto a far la parte di un marmocchio di quattr'anni!

Egli gridò, tempestò, e si promise alla prima occasione di redarguire per bene sì la zia che la contessa, ma Amalia lo tranquillò.

— Vi dico, il mio fanciullone, che noi ci siamo lasciate come le migliori amiche del mondo.

Chatarosstony d'altronde, non domandava di meglio che di lasciarsi convincere.

Egli aveva ben altro per il capo, era tal cosa che l'inquietava al più alto grado, in quel momento sopratutto in cui avrebbe voluto abbandonarsi interamente ai suoi amori.

Si trattava nientemeno che della sua fortuna, non di una parte di essa; qualche centinaja di mille franchi, di cui, avrebbe fatto a rigore, sacrificio par la nobile causa, — ma della intera sua sostanza gravemente compromessa nella Banca delle *Coscienze oneste*

(Continua.)

più che indispensabili, a qu... sopratutto potendosi ricorrere ... getti di una completa e fedele ... zione.

Ora si starebbe formando un Comitato, alla cui testa si troverebbe il cardinale francese Langenieux, affine di propugnare l'accettazione del progetto del nuovo *clou* da parte del Comitato generale della Mostra.

E se dobbiamo prestar fede ad un giornale parigino, che ne è caldissimo fautore, questo Comitato, ufficiosamente interpellato, avrebbe già, se non altro, dichiarato che prenderebbe la cosa in considerazione, sottoponendola all'apposito Sotto - Comitato per gli studi opportuni.

—

Per poco che la mente nostra si soffermi a riflettere su di una tale proposta, non può a meno di subire il fascino della sua grandiosità. Il tempio di Gerusalemme, la via panoramica del Cristo dalla capanna di Betlemme al Calvario, e l'ambiente di Roma pagana fra cui scaturiva il Cristianesimo, e i cavalieri romani, i senatori, le vestali e Nerone feroce e le sue arene, in cui le belve squarciavano i primi cristiani..

Poi le catacombe, i martirii, le missioni diramate per tutto il mondo, poi Costantinopoli, le crociate ed il trionfo definitivo del Cristianesimo.

Ed in mezzo a ciò il Vaticano, San Pietro colle principali basiliche del mondo, un Concilio, un'elezione pontificale; e come intermezzi musicali, l'audizione e la risurrezione di tutte le grandi opere di musica sacra..

Tutta quanta, insomma, la cristianità viva e passata, colle sue ricchezze, col suo misticismo, colle sue tradizioni e colle sue cerimonie, ricostrutta e rappresentata sotto gli occhi del visitatore.

Si aggiungano i mezzi finanziariamente potenti di cui disporrà certamente il Comitato ordinatore della Mostra futura di Parigi, eppoi si pensi se tutto ciò potrà non riuscire interessante come curiosita nuova e grandiosa, indipendentemente dalla religione e dalle idee che può avere il visitatore.

Pei credenti questa ricostruzione sarà come un'apoteosi religiosa del secolo che muore, messa a riscontro del soffio d'ateismo con cui si chiuse il secolo scorso.

Per quelli che non hanno una fede religiosa nel cuore, i *Diciannove secoli del Cristianesimo* riusciranno una geniale e grande manifestazione dell'opera umana ed offriranno loro campo sconfinato di studio e di osservazioni su quella che fu realmente la più grande rivoluzione del mondo.

Gli effetti della prossima amnistia.

In seguito alla prossima amnistia quasi tutti i condannati dai Tribunali militari usciranno, ma è dubbia l'annunziata mitezza verso i capi delle ribellioni.

L'amnistia comprenderebbe i reati di stampa, i delitti contro la sicurezza dello Stato, di istigazione o provocazione a commetterli, le contravvenzioni per bollo tasse e concessioni governative.

Un'altra sposa pel principe di Napoli.

Notizie da Vienna recano che nei circoli di Corte si dice che la principessa Dora di Cuburgo, nipote del Re del Belgio e figlia del principe Filippo di Cuburgo, si fidanzerà quanto prima col principe di Napoli.

La principessa è molto ricca e non fu ancora presentata in società. La principessa ha appena terminato gli studi, e a quanto si dice, rassomiglia molto alla principessa Stefania.

I disordini degli studenti a Pietroburgo.

La *N. F. Presse* reca curiosi particolari sui recenti disordini notturni degli studenti di Pietroburgo.

Questi bastonarono un passante ed alcune sentinelle. Forzarono gl'ingressi del circo Michailoff e di parecchi *cafès chantants*, facendo sospendere la rappresentazione, insultando le donne, gli ufficiali e la polizia. Quasi ciò non bastasse abbatterono molte porte, distrussero, il mobilio di alcuni *restaurants*, facendo danni enormi.

Per il commercio con la Francia.

Notizie da Roma confermano da fonte ufficiosa ch'esistono veramente delle trattative commerciali fra l'Italia e la Francia. Si spera che questre trattative se non condurranno proprio ad un *modus vivend*, almeno si verrà ad una riduzione dei dazi, nell'interesse reciproco delle due azioni.

La temperatura dello scorso febbraio.

Il meteorologista Renan ha comunicato all'Accademia delle Scienze che bisogna risalire al 1740 per trovare una media della rigida temperatura come quella del febbraio scorso.

Le Renelle si vincono usando la Nocera.

Cronaca Provinciale.

Da Maniago.

Nella luttuosa circostanza della morte del compianto comm. Gio. Batt. dottor Gamba R. Prefetto della nostra Provincia, è a deplorarsi che la notizia del suo decesso sia qui giunta troppo in ritardo, e che i funebri abbiano avuto luogo con troppa sollecitudine, in modo che i Comuni distanti dal capoluogo non hanno potuto provvedere per farsi degnamente rappresentare.

Pare impossibile che simili cose abbiano a succedere in tempi nei quali il telegrafo funziona ovunque.

Molti cittadini.

Da Pordenone.

Inverno crudele. — Furti continuati alla ferrovia. *5 marzo.* Tempo pessimo, soffia una tramontana che quasi avverte che cessando avremmo la neve.

Da parecchio tempo venivano commessi in questa stazione ferroviaria dei furti di merci, massime di carbone. Le parti danneggiate mai reclamarono.

Venuto però il fatto a conoscenza di questo signor Delegato di P. S., egli fece degli appostamenti notturni e nelle prime ore del mattino, supponendo quelle le ore più comode per tal genere di *commercio*, ma tale sistema a nulla approdò. Quindi egli pensò che si doveva rubare a pieno giorno. Difatti, s'accorse che impunemente si trasportava del carbone, e jeri alle 4 1/2 pom. in unione al Capo Guardia e Maresciallo dei RR. Carabinieri fece una perquisizione nell'osteria del *Gambero* ove sequestrò circa quintali 4 1/2 di carbone. Constatata la qualità vi verificò poi il peso della totale partita ricevuta alla ferrovia, appartenente alla spett. ditta Amman e C. Vennero tosto arrestati due individui che confessarono i furti commessi. Anche una donna sembra sia compromessa per ricettazione dolosa.

Ora anche le altre ditte che fin ora tacevano sugli ammanchi di merci alla ferrovia, si faranno avanti onde porgere così ajuto al bravo delegato che senza pompa e schiamazzi fa il possibile onde tutelare il pubblico interesse. Mi si racconta poi in proposito, che per evitare il peso dei carri sulla pesa della ferrovia, si cacciavano i carri lungo il binario, e gli interessati, a cui urgeva la merce, per non perdere tempo la ricevevano come si trovava. Che sia vero?

Sarebbe ora quindi che venisse data una buona lezione agli autori dei furti continuati delle stazioni delle ferrovie, e relativi manutengoli. B.

Da Valvasone.

Beneficenza — *5 marzo* — *(U.)* — Nell'anniversario della morte del sacerdote Sottili don Antonio, il di esso nipote dottor Nicolò Sottili, Segretario di Prefettura, con caritatevole pensiero, elargiva a questa Congregazione di Carità tre ettolitri di granoturco per la dispensa ai poveri; ma una sola distribuzione, attese le deplorevolissime condizioni della classe povera, non bastando a lenire la sempre crescente miseria, a causa del freddo eccessivo e delle forti nevicate, dovette la Congregazione di Carità provvedere invocando la Carità pubblica, che come sempre qui a Valvasone non difetta mai e grazie a ciò, vennero distribuiti in 4 riprese oltre 16 ettolitri di grano in farina.

Non crediamo essere indiscreti, certi che per l'avvenire ciò sarà di sprone ad altri, il ringraziare a nome del povere i signori: Pinni Vincenzo e D.r Francesco, Marzona D.r Carlo, Gallo Vincenzo, Mainardis Pietro, Fabrici D.r G. Maria, Pinni Tommaso, Ferrari Gino cav. Giacomo, Tramontin Antonio, Vida Teresa, Manara Tommaso e Giuseppe, Perosa Giacomo, Albrizio Tommaso, Zorzi Giuseppe, Valvason co. Carlo, Taschetti Osvaldo Cossarizza, Molinari Tam Annibale, Pardazzo D.r Antonio, Asquini co. Carlotta, Manarin Sante, Della Donna Francesco, Mascherin Lorenzo e Patiù Antonio che contribuirono a sì bella opera, con generi o danaro.

Da Cordenons.

Condotta medica. — *4 marzo.* — Ieri, questo Comunale Consiglio si è radunato straordinariamente per procedere alla nomina del medico condotto. Gli aspiranti erano undici, e fra questi figurava anche l'egregio D.r Guglielmo Plateo, sanitario intelligente e zelante, attualmente in condotta nella vicina S. Quirino. Era Egli destinato ad essere il prescelto, quando, all'ultimo momento per aderire alle preghiere ed alle pressioni degli abitanti dal Comune ove attualmente presta servizio, dai quali è meritatamente amato e stimato, pensò di ritirare il concorso, mettendo così in serio imbarazzo questo Consiglio, che non potendosi più accordare sulla scelta di altro sanitario, respinse tutti i concorrenti.

Di tuttociò l'egregio dott. Platec deve essere soddisfatto, sia perchè ebbe una nuova prova di stima e di affetto da parte dell'autorità e degli abitanti di S. Quirino, sia perchè fu tenuto nel meritato concetto anche da questo Comune.

All'ottimo sanitario, all'integerrimo cittadino le nostre congratulazioni.

Da Gorizia.

Morti improvvise. — *5 marzo.* — La cronaca lugubre delle morti improvvise continua. Ieri verso le 6 pom. a Joanniz ove era podestà, moriva a 54 anni da insulto apopletico il conte Giovanni Strassoldo. Era una figura oltremodo simpatica. Veniva spesso qui ove la moglie, una Braida credo d'Udine, abitava in via Rastello, obbligata di dimorarvi per l'istruzione dei figli. Il detunto era uno schietto patriota, un vero nazionale nostro.

Altra morte improvvisa si ebbe stamane in questo istituto dei fanciulli abbandonati. Il ragazzo Luigi Vallent di anni 10, venne trovato cadavere. Ieri si lagnò di un po' di mal di capo e venne inviato a letto. Era nativo di Ronchi, orfano di genitori, e quel Comune l'aveva fatto ricoverare in questo istituto. Aveva un vizio organico al cuore.

Omaggi misteriosi. Li 23 p. p. come sapete, il geniale poeta Riccardo Pitteri impalmava la signorina Clori Artelli nella chiesa di S. Giusto a Trieste, poi gli sposi in vettura partirono per Farra ove contano di passare la luna di miele. Sebbene l'ora del loro arrivo non fosse precisata, la popolazione di Farra e le autorità locali fecero agli sposi festevole accoglienza. Fra quest'ultimo c'era anche il parroco di Farra Don Grusovic il quale disse agli sposi: Ho un lieto incarico. Oltre ai miei omaggi ho l'onore di porgerle loro quelli di Mons. Glavina, vescovo di Trieste!!!

E' strano che il vescovo di Trieste mandi i suoi auguri mediante il parroco di Farra, al figlio del podestà di Trieste.

Amor che a cor gentil ratto s'apprende... — *Lei* una bella ragazzotta di 16 anni certa F.; *Lui* un uomo ammogliato ed annojato della moglie, molto vecchia, certo C. B. pittore. Pensarono di fuggire, ma vennero impediti. L'avvenimento fa oggi le spese dei discorsi cittadini.

Dell'illustre infermo. — Telegrammi giunti da Cormons, annunziano che l'analista Conte Francesco di Manzano è agli estremi. Rifiuta ogni cibo ed il catarro lo soffoca.

Elezioni comunali. — Mi si assicura che nelle prossime elezioni che si faranno in maggio, i fautori ed amici del vecchio podestà, vogliano dare battaglia all'attuale amministrazione. Spero che i cittadini non si lasciano indurre al gioco, pensando che la cessata amministrazione durò per ben 12 anni e non fu certo fra le più lodevoli.

Cronaca del tempo. — Qui tira un vento ghiacciale, ma subito dietro le montagne di Salcano e Moncorona nevica incessantemente da sabato. Dicesi che la neve abbia chiuso le porte e che la gente dei villaggi di montagna, deve, se vuole, uscire dalle finestre del primo piano.

Una radunanza ed un giubileo. — Giovedi, questa oltre centenaria Associazione Agraria terrà la sua annuale radunanza generale. Vi si leggeranno i soliti conti consuntivi e preventivi, relazione virtuale ecc. Fra altro, a quanto rilevo, essendochè il conte Francesco Coronini quest'anno compie 25 anni di sua proficua attività quale presidente della Società, così i soci per sottoscrizione raccolsero ben fi 1500, coi quali fecero eseguire un'importante quadro da un celebre pittore di Vienna, rappresentante i vari oggetti della coltura del suolo goriziano, quadro che verrà offerto in quel giorno al Coronini.

Commissario zelante. — Più volte ebbi ad udire dei lagni contro il commissario di confine addetto alla stazione di Cormons, funzionario che fu pure origine dello scioglimento del gruppo della Lega in quella borgata. Ora leggonsi altri lagni contro di lui. Possibile che alla Luogotenenza non siano giunti ancora e trovati fondati? *Taziano.*

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello. Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

MARZO 6 Ore 7 ant. Termometro —0.4
Min. Ap. notte —2.2 Barometro 742
Stato atmosferico Vasto
Vento Est pressione Stazionaria
IERI: Coperto
Temperatura Massima +1.2 Minima —1.8
Media —0.38 Neve caduta mm
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

Marzo 6

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6.41	leva ore	11.53
Passa al meridiano	12.18.27	tramonta	3.50
Tramonta. . .	17.60	età . . giorni	11
Fenomeni			

Posta economica.

Avvisiamo i gentili Soci, e Corrispondenti, e tutti quelli che per qualsiasi causa, scrivono alla **Direzione** *od* **Amministrazione** *della* **Patria del Friuli** *che, appena ricevute le loro lettere, troveranno nel numero successivo la risposta sotto questa rubrica, scrivendo il loro nome e cognome, con le sole iniziali, e indicando il paese da cui provennero le lettere.*

Facciamo ciò per economia di tempo e di spesa.

Omissioni e dimenticanze.

Ai funerali del compianto prefetto comm. Gamba intervenne pure l'ill.mo monsignor D.r Francesco Isola, Vicario generale, col suo cancelliere don Filippo Mander. Erano anche rappresentati dal cav. Biasutti i signori G. Lacchin consigliere provinciale e Gortani sindaco di Zuglio.

— Il signor Luigi Gussoni vi intervenne pure quale sub economo e quale rappresentante il Monte di Pietà di Sacile.

L'opera al Sociale.

Ieri dissi che già incominciarono le prove d'orchestra, oggi posso aggiungere che, sotto la direzione dell'esimio M. Palminteri, che vi mette tutta l'anima, i professori fanno rapidi progressi, e sabato da parte dell'orchestra si può esser sicuri di avere una eccellente interpretazione degli *Ugonotti.*

Ma solo l'esecuzione istrumentale sarà buona? No, certamente, poichè, gli artisti tutti sono ottimi, e da informazioni assunte possiamo assicurare che godono fama di valenti.

Parlando prima del sesso debole, dirò che la signorina Pezzagalli fu prescelta dal celebre tenore Tamagno, quale compagna per la *Forza del destino.*

La Occhiolini-Rizzini, fu ammirata da tutti i giornali critici teatrali, tra i più distinti soprani, ed il pubblico di Genova l'applaudì al Carlo Felice nel *Profeta* e nel *Loreley*; Piacenza l'applaudì nel *Rigoletto*; ed ultimamente a Milano ottenne un successo *monstre* all'Albambra con la *Traviata.*

La signorina Garaviglia, mezzo soprano, benchè giovane ancora, e da poco artista, ha già dato di se ottime prove, e quest'ultimo carnovale fu acclamatissima *Preziosilla* al teatro Fraschini di Pavia.

In quanto al sesso forte, parlerò di esso come si merita, al più presto.

A. S.

Esposizione internaz. d'arte a Venezia.

Le strade ferrate italiane, avuto riguardo alla straordinaria importanza che assumerà la prossima Mostra internazionale d'arte della Città di Venezia, e alle grandi feste che si daranno in quell'occasione, accordarono, oltre alle consuete, alcune speciali e ragguardevoli facilitazioni di viaggio.

Ne annunziamo intanto due.

Le riduzioni stabilite per gli espositori, le quali variano (a misura delle percorrenze) dal 30 al 50 per cento sul prezzo dei biglietti di I.a II.a e III.a classe, saranno estese a tutti indistintamente gli artisti, purchè inscritti nei ruoli delle R Accademie e purchè ne rivolgano, a tempo, domanda al Comitato, il quale penserà a provvederli del documento prescritto.

I biglietti di andata-ritorno per Venezia, che verranno distribuiti durante l'apertura della Mostra da circa 300 stazioni italiane, avranno una validità variabile dai 5 ai 15 giorni, secondo le distanze.

Oltre ai due tagliandi per l'andata e pel ritorno, questi biglietti recheranno un terzo tagliando per l'ingresso all'Esposizione.

Dichiarazione.

Riceviamo dal comm. Ulrico Hoepli, editore-libraio della R. Casa — Milano, questa franca ed energica dichiarazione:

Milano, 5 marzo 1895.

Da più giorni si legge nei giornali la notizia di una combinazione che sarebbesi stretta fra parecchi capitalisti ed uomini d'affari allo scopo di fondere in una le varie aziende della casa editoriale e libraria Sonzogno, e nell'elenco degli aderenti figura anche il mio nome.

Su questo proposito devo dichiarare:

I Questa adesione da parte mia poteva sembrarmi facile e naturale per ciò che riguarda il commercio dei libri e delle edizioni.

II. Che, figlio di questa seconda patria che amo fortemente, le cui Istituzioni mi sono sacre e che mi ha ospitato con ogni cortesia, ho l'obbligo di astenermi dai suoi affari politici, e non potrei, senza mancare ai più elementari doveri della ospitalità, assumermi un'ingerenza qualsiasi nella compilazione del giornale *Il Secolo* (Giornale politico per eccellenza).

Perciò dichiaro di non prender parte alla combinazione suddetta se non per quanto riguarda la sezione editoriale e libraria, alla quale però io cesserò di far parte il giorno in cui pubblicasse qualsiasi opera che non favorisse lo sviluppo della coltura nazionale e la gloria del nome italiano, nella sua forte attuale Costituzione. Per il conseguimento di questa meta ho già dato il mio lavoro di 25 anni e dedicherò ad essa il resto della mia vita, quand'anche mi aspettassero amarezze e disillusioni.

Ulrico Hoepli.

Per ubbriachezza e disordini.

Verso le 4 1/2 antimeridiane di oggi dagli agenti di P. S. fu dichiarato in contravvenzione il nominato Bortoluzzi Agostino fu Giovanni, di anni 43, possidente da Povoletto, perchè in istato di manifesta ubbriachezza commetteva disordini nel postribolo in Via Portanuova.

Il tempo.

Decisamente l'inverno quest'anno vuol far parlare a lungo di se. La giornata di ieri fu fra le più crude. Abbiamo avuto anche qualche fiocco di neve, e nella notte anzi, della neve ne cadde in parecchia quantità.

Oggi la temperatura è un po' ribassata, e splende un po' di sole. Ma, durerà?

Ricerca.

Giovane, d'anni 24, attivo, che dispone capitale L. 6000, desidera unirsi come socio a persona seria in commercio od avente industria e prestare l'opera sua in qualità di agente. Indifferente sia in Città, che in Provincia. Per accordi scrivere subito ad Ernesto Schiava, firma in posta. — Udine.

Ritardo di treno.

Il treno diretto proveniente da Venezia, subì questa mane un ritardo di un'ora e 25 minuti.

COMUNICATO.

Il sottoscritto, fabbro meccanico, si pregia avvisare gli spettabili suoi clienti di Città e Provincia di aver trasportato testè il suo laboratorio di officina meccanica nel locale ex Fonderia Broili ora di sua proprietà, pure in via Gemona N. 23, pochi metri distante dal sito di prima.

Il locale più ampio ben si presta al maggiore sviluppo ed alla pronta esecuzione dei lavori, che assumonsi per qualunque genere attinente all'arte fabbrile meccanica — dagli impianti di laboratori industriali e relative riparazioni, ai più minuti in sorte; e si consegnano del tutto garantiti ed a prezzi di vera convenienza.

Spera quindi vedersi continuato l'ambito appoggio e le pregiate ordinazioni della sua clientela.

Contardo Giuseppe
fabbro meccanico.

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte

di Hirschler Della Mora Amalia

Baschiera avv. e famiglia L. 1, Comoll Francesco 1, Marussigh Giuseppina 2, Rigo Leonardo 1.

del Comm. G. Batta Gamba R. Prefetto

Corradina Domenico di Tolmezzo L. 4, Michielli Vito di Palmanova 2, Valasecch Francesco di Fagagna 2, Rigo Leonardo 1, Baldissera D.r Valentino 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

—

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte

del Comm. G. Batta Gamba R. Prefetto

Tosolini fratelli L. 1, Morelli de Rossi famiglia 2.

di della Mora Amalia

Bellavitis Co. Antonio L. 1.

La Direzione dell'Istituto, riconoscente ringrazia.

—

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'infanzia in morte

del Comm. G. Batta Gamba R Prefetto

Dabalà prof. Giuseppe L. 2.

di Della Mora Hirschler Amalia

Pertoldi Leonardo L. 1.

Le offerte si ricevono nel negozio dei Fratelli Tosolini, piazza V. E.

Ringraziamento.

Io sottoscritto rendo pubbliche grazie alla Spett. *Società Nazionale di Assicurazioni indennità malattie* che a mezzo del suo Rapp. sig. Famea mi indennizzò con tutta equità e prontezza dei gravi danni di una lunga malattia sofferta. Con ciò mi auguro viemaggiormente persuadere quanti ancora non avessero compreso l'utilità di questo nuovo ramo di assicurazioni.

Luigi Besenzon.

Oggi, alle ore 18, dopo breve malattia, cristianamente morì il

Dott. Valentino Sabbadini
d'anni 81.

La vedova Caterina Moro, i figli avv. Giuseppe, Regina e dott. Francesco, ne danno il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 5 marzo 1895.

Il trasporto funebre avrà luogo giovedì, 7 marzo corrente, alle, ore 10, partendo dalla casa in via Savorgnana, N. 21.

Inserzioni
nella
PATRIA DEL FRIULI

Nel 1895 non saranno pubblicate necrologie, atti di ringraziamento, rèclames, **articoli comunicati, se non a pagamento anticipato** *da unirsi alla domanda di inserzione.*

Chi vuol inserire, deve mandare lire 10, lire 5 o lire 2 secondo la lunghezza dell'articolo, e l'Amministrazione, al caso, restituirà il di più o chiederà quanto manca a saldo, e ciò per cartolina postale.

Non saranno spediti **numeri separati**, *se non a chi ne avesse antecipato l'importo, calcolandosi ogni copia cent. 10*

MEMORIALE DEI PRIV[ATI]

Banca Cooperativa Udin[ese]

SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 28 Febbraio 1895.

XI° ESERCIZIO.

Capitale versato . . . . L. 205,250.—		
Riserva » 73.583,88		
per infortuni » 26.496,13		
Oscillazioni valori 1.452.—		101,532.01
		L. 306.782.01

ATTIVO

Cassa . . . . »	12,513,49
Portafoglio. . . . . »	1.310.177.96
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci . . . . »	18.125.—
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca . . . . »	61.862,—
Banche e Ditte Corrispondenti »	19.388.20
Debitori e Creditori Diversi . . . »	286.05
Effetti per l'incasso . . . . »	877.—
Conti Correnti garantiti. . . . . »	91,245.12
Crediti contenziosi . . . . »	40.000.—
Dep. a cauzione antecipaz. . . »	27,133.—
Dep. » » impiegati . . »	20,000,—
Id. liberi e volontari . . . . . »	31.220.—
Cauzione ipotecaria. . . . . . . »	30,000,—
Spese d'ordinaria Amministraz. »	4,269.31
	L. 1,667,097.13

PASSIVO

Capitale Sociale . . L. 205,250.—	
Fondo di riserva . . » 73,583.88	
» per ev. infortuni » 26,496.13	
» Oscillazioni valori » 1,452.—	
	L. 306.782.01
Depositi in conto corrente) ed a risparmio e Buoni . . » fruttiferi a scadenza fissa	1,145,396.95
Banche e Ditte Corrispondenti . .	104,669.64
Depositanti a cauzione antecipaz. »	27,133.—
Depositanti a cauzione impiegati »	20,000,—
» liberi e volontari.. . . . »	31.220.—
Dividendi . . . . »	13,089,60
Utili corrente esercizio (depurati . » dagli int. pas.) e risconto 1895	18.156.83
Fondo a disposizione del Consiglio d'Amministrazione . . . . »	649.10
	L. 1,667,097.13

Udine, li 1 Marzo 1895.

Il Presidente
Gio. Batta Spezzotti

Il Sindaco G. A. RONCHI — Il Direttore G. BOLZONI.

Operazioni della Banca:

Emette azioni a L. 33.50 cadauna — Sconta cambiali a due firme fino a 6 mesi — Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali — Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi — Riceve somme in conto corrente ed a risparmio, corrispondendo il 4 0|0 netto di ricchezza mobile.

Su depositi vincolati e Buoni di Cassa con scadenza da 6 a 24 mesi, interesse di favore da convenirsi.

Gazzettino Commerciale.

Rivista settimana. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 9. *Grani.* Quasi nulla mercati per la pioggia ed anche perchè ricorreva l'ultimo giorno di carnevale.

Mercato debolissimo giovedì e medio sabato.

Smercio completo, stante il bisogno d'acquisti.

Rialzò il granoturco centesimi 17.

Prezzi minimi e massimi.

Giovedì. Granoturco da lire 10 70 a 11.60.

Sabato. Granoturco da lire 11 a 11.80. Semigiallone a lire 11 70, 11.80, 11 90; cinquantino a lire 10.65, 10 70, 10.75, 10.85, 11.

Foraggi e combustibili. Poca roba sabato e null'altro.

Fagiuoli alpigiani al quint. l. 24 e 30.

Mercato dei lanuti e dei suini

V'erano approssimativamente:

28. 20 pecore, 15 castrati, 10 agnelli, 40 arieti.

Andarono venduti circa 5 pecore da macello da lire 115 a 1.20 al chil. a p. m. 8 d'allevamento a prezzo di merito; 5 agnelli da macello da lire 1.10 a 1 15 al chil. a p. m.; 5 castrati da macello da lire 1.35 a 1.40 al chilogramma a p. m. 25 arieti da macello da lire 1 10 a 1.15.

90 suini d'allevamento, venduti 150 a prezzi di merito, 15 da macello, venduti 8, a lire 80 e 81 al quintale del peso sotto quintale, a lire 91 e 92 sopra quintale.

Carne di Vitello.

Quarti davanti al chil. lire 1, 1.20, 1.30, 1.40.

Quarti di dietro al Kg. L. 1.50, 1.60, 1.70. 1.80.

Carne di Bue a peso vivo al quint.			L.	68
» di Vacca	»	»	»	52
» di Vitello a peso morto	»	»	»	80
» di Porco	» vivo	»	»	89
»	» sventrato	»	»	113

Carne di Manzo.

I.a qualità	taglio primo		al Kg.	L.	1.70
»	»	»	»	»	1.60
»	»	secondo	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	terzo	»	»	1.30
»	»	»	»	»	1.20
»	»	»	»	»	1.—
II.a qualità	taglio primo		»	»	1.50
»	»	secondo	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1 30
»	»	»	»	»	1 20
»	»	»	»	»	1.—
»	»	»	»	»	0 90

Bovini.

(Rivista Settimanale)

Sono stati discretamente forniti di animali anche i mercati della precedente settimana, situazione continua a mantenersi [fav]orevole ai venditori, giacchè i prezzi mantengono sostenuti.

Non possiamo dir così invece per gli animali da macello, che non essendo molto ricercati si mantengono a prezzi stazionari e piuttosto in ribasso. I vitelli da latte sono ben tenuti ed in aumento. Da lire 70 75 sono andati a 90 95 il quintale.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto, gli animali macellati pel consumo di città nella trascorsa ottava:

Buoi	di I. qualità		da L.	128	a	132
»	» II.	»	» »	118	»	124
Vacche	» I.	»	» »	115	»	120
»	» II.	»	» »	108	»	112
Vitelli da latte			» »	90	»	95

Foraggi.

Continua la calma nell'articolo, benchè i bisogni vadano aumentando ogni giorno e le rimanenze si restringano.

I mercati della precedente ottava sono stati mediocremente forniti, ma le domande essendo state scarse, i prezzi rimasero invariati.

Ecco come si quotarono al quintale sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno di I. q.tà dell'alta	da L. 4.25	a 5 —
» II. » »	» 3 50	» 4.—
» I. della bassa	» 4.—	» 4 50
» II. »	» 3.25	» 3 50
Paglia	» 3 20	» 3 40
Erba Spagna	» 5.—	» 5.50

Vini.

Situazione invariata anche nei vini nostrani.

Gli affari sono limitatissimi ed i prezzi fermi.

Si quota da lire 50 52 all'ettolitro i vini fini, da lire 40 a 45 i buoni, da lire 30 a 36 i medii e da lire 20 a 25 i bassi.

Burro.

Nella decorsa ottava abbiamo avuto un piccolo aumento nei prezzi del burro, specialmente nelle qualità di latteria.

Ecco come venne quotato al quintale fuori dazio, quello venduto.

Burro di Schiavonia	L. 1,85
» » Carnia	» 1,10
» » Latterie	» 2,40

Sete e Cascami.

Udine, 5 marzo.

Nessuna variazione neppure in quest'ultimo periodo.

La fabbrica si mantiene svogliatissima negli acquisti con offerte meschinissime che rendono, se non impossibili, almeno difficili le transazioni.

D'altra parte neanche i venditori si mostrano desiderosi di vendere, stante i prezzi bassi.

Si può arguire quindi che perdurando l'attuale stato di cose, le fabbriche saranno obbligate a migliorare qualche cosa le offerte.

Ecco i prezzi quotati nella scorsa settimana:

Sete	da	L. 38.—	a	39 50
Strusa	»	» 6.—	»	6 45
Galettame	»	» 1 20	»	1.50
Macerato	»	» 1.—	»	1 30

Cotoni.

Liverpool, 2 marzo.

I cotoni pronti chiusero colle previste vendite di 8 000 balle a prezzi invariati.

Middling americani 3 —|—
Good Oomra 2 9|16

I cotoni a consegna chiusero invariati.

Liverpool, 2 marzo.

Vendite probabili di cotoni, balle 10.000. Cotoni pronti con discreti affari ed a prezzi in tendenza al rialzo.

Middling americani 3 —|—
Good Oomra 2 9|16

Cotoni a consegna fermi a prezzi in rialzo di 1|32 di denaro.

Nuova York, 2 marzo.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 21.000..

Middling Upland pronto a centesimi 5 5|8 per libbra.

I cotoni futuri chiusero sostenuti ed in rialzo di punti 6 a 7 secondo le consegne.

Formaggi.

Udine, 4 marzo.

Il formaggio Montasio vecchio, detto peccorino, in quest'ultimo trimestre fece un progressivo aumento, chè da lire 215 è ora salito a lire 255; ciò è dovuto alla minor produzione e per essere stata qualche ricerca dalla piazza di Trieste e litorale austriaco. Ci consta anche che varii produttori hanno già esaurito il deposito di roba vecchia.

I formaggi d'Emmenthal all'origine si mantengono allo stesso prezzo dello scorso autunno; però essendo diminuito l'aggio dell'oro, abbiamo un vantaggio di circa lire 10 per quintale sul costo. Le primissime qualità, forme di oltre kg. 100 l'una, quotansi su questa piazza, lire 210 a 215, con leggero difetto da lire 2 a 205; invece la roba tirolese, detta anche svizzera, all'origine fece un aumento di 3 a 4 fiorini per quintale, ciò non ostante la nostra piazza si mantenne ancora col prezzo stazionario di lire 160 a 170 secondo il merito.

Nel Grana Lodigiano vi è meno domanda, il motivo, che il Reggiano di pasta gialla è ora bene introdotto nel nostro consumo, per la sua buona qualità e pel colorito costante, quindi viene ognora ricercato, anche dagli stessi negozianti che trattavano il solo Lodigiano. I prezzi del Lodigiano stravecchio si quotano da lire 270 a 260, quartarolo da lire 220 a 230. Reggiano stravecchio da lire 260 a 270 vecchio 220 a 240, nuovo scarto di conserva 150 a 160.

Siamo al termine della stagione dei stracchini quadri e per ciò è diminuito il consumo; così dicasi del Gorgonzola bianco Queste qualità vengono ora sostenute con le formaggelle fresche nostrane delle quali se ne videro già le primizie e sono relativamente buone.

Concludendo, la situazione si è mantenuta piuttosto stazionaria in tutti gli articoli meno nel formaggio montasio vecchio che fu il più ricercato.

La prossima primavera, e cioè all'apertura della nuova stagione, daremo un'altra più estesa relazione.

Pubblicazioni.

Baccini: *Una famiglia di gatti* (L. 4)

Simonatti Spinelli: *Rorò — Storia di un pappagallo.* (L. 3) **Paravia-Vigliardi**, editori, Torino.

Riuniamo in un solo articolo l'esame di questi due elegantissimi volumi, ornati di artistiche illustrazioni, perchè hanno comune il campo scelto per lo svolgimento del tema, e comune lo scopo, quello di porgere ai fanciulli due libri dilettevoli ed educativi. Forse il nome di «romanz» dato ad essi, desterà qualche esitanza in chi volesse farne un regalo; ma la riputazione incontrastabile che le due egregie autrici godono, specie pei numerosi lavori dedicati alla gioventù e alla fanciullezza, e la fortuna che si meritarono, devono senz'altro far dileguare ogni ingiusto sospetto. Aggiungiamo anzi da parte nostra, che ben pochi lavori della ormai ricca letteratura infantile possono eguagliare in semplicità, interesse e concetti educativi questi due recenti lavori della Baccini e della Simonatti-Spinelli.

Una famiglia di gatti e *Rorò* sono due romanzi ideati con molta saviezza, e scritti con garbo. Agli animali sono attribuite facoltà non già strane, ma proprie dei loro istinti e delle loro abitudini; e riproducono le imprudenze e le passioni dei nostri fanciulli. Questi le veggono, come in uno specchio ritratte fedelmente e, per l'insegnamento salutare che ne deriva, sono eccitati a emendarsene.

Libri siffatti, nei quali l'efficacia e l'interesse del racconto hanno rilievo dalla facilità ed affettuosità del dettato, devono essere sinceramente raccomandati alle famiglie. Le quali saranno certo liete che si offra loro l'occasione di porgere ai figliuoli due libri che si staccano per molte ragioni dai soliti lavori, più con danno che con vantaggio dedicati alla fanciullezza.

Notiamo ancora con piacere che la stessa Casa editrice ha pubblicato un nuovo lavoro della **M. Bobba**: *Donnina forte*, affettuoso, delicato racconto per le giovanette. L. 0 80 con eleganti incisioni.

Il Rebecchino. — Chi fa ritorno a Milano dopo qualche anno di lontananza prova quasi sempre l'impressione di entrare in una città non mai vista, tante sono le migliorie e le trasformazioni che essa va subendo ogni anno. E il forastiero difficilmente si raccapezza in quelle lunghe strade diritte, interminabili, fiancheggiate da case alte eleganti superbe, sorte là dove era una volta un labirinto di viuzze strette ed oscure ed un agglomerato di vere topaie anguste e malsane. Chi non ricorda, ad esempio, il famoso monastero di Santa Margherita divenuto poi carcere politico al tempo del Governo Austriaco? Chi non ha letto quelle stupende pagine delle Mie Prigioni di Silvio Pellico che parlano appunto di quel triste edificio? e chi non si è sentito commuovere trasportandosi con l'immaginazione in quelle umide celle, in quelle anguste volte sotterranee dove non entrava mai un raggio di sole e dove languirono per tanto tempo tanti eroi della indipendenza italiana? Ora più nulla di tutto questo. Sulle fondamenta dell'antico monastero sorge ora uno dei più reputati alberghi milanesi, l'Hôtel Rebecchino, frequentato dalle notabilità mondiali sì artistiche che letterarie più conosciute. E il forastiero che da ogni parte d'Italia vi accorre, sovente si ricorda che lo splendido albergo che lo ospita sorge dove sorgeva una volta l'antico carcere politico e desidera conoscere la storia di questa trasformazione.

Ad appagare questa giusta curiosità, uno studioso di cose edilizie ha raccolto in una interessantissima Monografia le notizie più importanti relative alla storia dell'Hôtel Rebecchino ed a tutto ciò che ha relazione con l'antico edificio. Lodevole l'esattezza storica e pregevolissima l'idea di pubblicare una memoria al tempo stesso politica ed edilizia. Di questa Monografia furono dall'autore regalate qualche centinaia di copie al proprietario dell'Hôtel Rebecchino che dispensa gratis a chiunque gliene faccia richiesta.

SOCIETÀ NAZIONALE

PER ASSICURAZIONI DI INDENNITA' IN CASO DI MALATTIA

e Pensioni vitalizie

IN CASO DI INABILITA PERMANENTE AL LAVORO CONSEGUENZA DI MALATTIA

(Società Cooperativa Anonima a Capitale illimitato)

Capitale iniziale L. 200.000 — Riserva iniziale L. 10.000.

Decreto 23 Gennaio 1893

SEDE IN MILANO: *Palazzo Meridionale, Piazza del Duomo*

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

D'ADDA Marchese EMANUELE, Senatore del Regno *Presidente*,

CONSIGLIO CENTRALE MEDICO

PORRO Professore EDOARDO, Senatore del Regno, *Presidente*

DIRETTORE GENERALE

GUALA avv. cav prof. MARIO

Al 31 dicembre 1894 ossia in un anno e mezzo di esercizio soltanto, la *Società Nazionale* ha emesso N. 8920 polizze assicuranti un'indennità giornaliera complessiva di *L. 26.862* ed ha pagato per indennità di malattie *L. 65.870,92.*

I premi della *Società Nazionale* sono mitissimi e vengon calcolati sui dati statistici della morbosità in Italia, raccolti dalle fonti migliori e per studi diretti e per mezzo della Direzione Generale della Statistica si da ottenere la loro maggiore tenacità ed attendibilità.

Esempi di tariffa: *Un operaio* di 25 anni col premio trimestrale di *L. 3,52* assicura *L. 2* al giorno in caso di malattia; con *L. 6.56* al trimestre oltre alla diaria di malattia assicura anche L. *200* annue di pensione in caso di cronicità.

Un professionista trentenne col premio annuo di *L. 32.20* assicura *L. 5* al giorno in caso di malattia; con *L. 98.80* oltre all'indennità di malattia assicura anche una Pensione di *L. 1000* annue in caso di cronicità.

La *Società Nazionale* fa condizioni di favore alle Società operaie e Società cooperative tanto per le assicurazioni collettive di tutti i Soci quanto per quelle individuali.

Agente Generale della Società in Udine: Signor *Ugo Famea*, Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9.

Notizie telegrafiche.

Eccezionale nevicata.

Portoferraio, 5. Da sei ore continua abbondantissima un'eccezionale nevicata in tutta l'Elba. Freddo intenso

La morte di un patriota del ventuno.

Genova, 5. A Diano Marina ieri è morto il generale Ardoino, nonagenario, antico patriota del ventuno e soldato delle battaglie nazionali.

Rivoluzione e battaglia in Columbia.

Londra, 5 I giornali pubblicano stasera dei telegrammi da Nuova York recanti nuove notizie dalla Columbia dove, come si sa è scoppiata la rivoluzione.

Gli insorti si impossessarono della città di Cuenta dopo un accanito combattimento colle truppe del governo. Vi furono 800 morti.

Durante il combattimento esplose una polveriera e parecchie case furono distrutte.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg.
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.15	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.10	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.35	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
—	17.30	»	S. Daniele
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

M	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
D	7.45	»	Venezia
—	8.55	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10,15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.19	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.20	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	18.33	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, treno merci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile*

Occasione vantaggiosa

Vedi avviso in IV.a pagina.

Vedi in IV.a Pagina
Sartoria Parigina
Liquidazione Pellicceria.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

Magazzini Riuniti

MANIFATTURE MODE

PELLICCERIE - CORREDI

L. FABRIS MARCHI

Ricco deposito *Pelliccerie Mantelle* di ogni genere di pelo di grande Novità a prezzi modicissimi.

Confezione per signora Vestiti - Mantelli - Cappelli Forniture per Mode.

Ricerca di occupazione.

Un tale, sul fiore dell'età, avente moglie con due figli, esperto nella coltivazione dei campi, orti e viti, nonchè pratico di amministrazione agricola, vorrebbe occuparsi come Gastaldo presso qualche ricco proprietario della Provincia.

Sa leggere, scrivere e conteggiare. — Ottime referenze.

Per informazioni, rivolgersi in Udine all'Agenzia Bonfini, Via della Posta.

Carbone per fornelli e Cucine Economiche a Lire Sei al Quintale — resa a domicilio.

Deposito e Fabbrica fuori Porta Venezia (Poscolle) presso A. Romano —

Recapito per ordinazioni in Città presso il Cambio valute A. Baldini

Il responso della scienza.

I migliori medici d'Europa vanno d'accordo nel raccomandare l'uso delle pastiglie del Dott. **Walst** di **Londra** contro la tosse, nelle seguenti malattie — Bronchite cronaca — Bronchite acuta — Raffreddori — Laringite — Asma — Polmonite — Pleurite — ecc. ottenendone in tutti questi casi risultato pronto e meraviglioso. 4.

Unico deposito per l'Italia alla **Farmacia Centenari** Campo S. Bartolomeo 5310 Venezia. — Spedizione in qualunque parte del Regno mediante in Cartolina Vaglia da **lire una.**

Trovansi in tutte le primarie farmacie del Regno al prezzo di **lire una** al pacchetto con istruzione italiana.

Il pubblico stia bene in guardia dalle dannose imitazioni messe in commercio, ed esiga sempre, sopra ogni pacchetto esternamente impressa la marca di fabbrica depositata.

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ...A, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate ...eel. LE INSERZIONI

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia, Accademia Nazionale di Parigi e Vienna.

Fonte di fama mondiale, eminentemente ferruginosa-gazzosa. La Regina delle Acque da tavola. — La rigeneratrice del sangue, l'unica per la cura Ferruginosa a domicilio. — Chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte Pejo (non solamente Acqua Pejo) onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora smercia la ditta Borghetti, **SOTTO IL FALSO NOME** di Fonte Comunale Pejo (che non esiste) — L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo si può avere in tutte le farmacie del Regno, ai depositi annunciati, o alla Direzione della Fonte in Brescia Via Palazzo Vecchio, 2056.

La Direzione **CHIOGNA-MORESCHINI.**

In Udine presso: *Comessatti — Fabris, farmacisti.*

GELONI

Mani — orecchie — piedi guarigione certissima colla rinomata

Pomata vegetale alpina

Usata ai primi freddi, ai primi sintomi al primo gonfiore e prurito, l'effetto sarà immancabile ed immediato

Vendita presso il Laboratorio Chimico Farmaceutico

Francesco Minisini — Udine.

VOLETE DIGERIR BENE??

Nel 1720

(175 anni fa) il dotto e distinto medico **Florido Piombi** celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa **Acqua di Nocera Umbra, ed oggi** gli scienziati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei prof. Mantegazza, Semmola, Benedikt, Cantani, Loreta, De Giovanni, ecc., tale da dichiararla senza tema di smentita **La Regina delle Acque da tavola.**

VOLETE LA SALUTE??

IL FERRO CHINA-BISLERI

liquore stomatico apertivo agisce sul sistema nervoso rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben guardarsi.

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2 di fianco al Caffè Nuovo — **UDINE**

Nuovo e copioso assortimento stoffe Nazionali ed Estere per la confezione su misura.
SICUREZZA ed ELEGANZA DI TAGLIO, superiore a qualsiasi esigenza

ASSORTIMENTO D'**ABITI CONFEZIONATI** DI QUALSIASI GENERE, FORMA E PREZZO.

GRANDE LIQUIDAZIONE

di tutta la **PELLICCERIA** al disotto del prezzo di costo.

Si vende tutto a *PREZZO FISSO*, e tutto è segnato in modo di dare al compratore tutta la garanzia possibile, potendo il Cliente da solo col nuovo sistema, arsi il prezzo d'ogni articolo.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

Medaglie d'argento e bronzo alle Esposizioni di Medicina ed Igiene - Roma, Anversa, Amsterdam, Napoli, Bucarest.

CHINA-CHINA ALLA NOCE VOMICA ARSENICALE

POMELLO

Speciale preparaz della Farm. POMELLO, Lonigo

Produttrice delle rinomate

Pillole Antimalariche

MEDAGLIA DI BRONZO

all'Esposizione Internazionale di Medicina ed Igiene in occasione dell' XI Congresso Medico in Roma.

Questo ricostituente, il più razionale e moderno che interessi l'attenzione dei Medici, viene usato con successo negli Ospedali e Case di salute. In seguito a molte esperienze, distinti clinici come il dott. *A* professore *DE GIOVANNI*, il dott. *N* prof. *D'ANCONA*, il dott. *G.* prof. *GALLI*, il dott. *R* prof. *MASSALONGO*, il dott *R* prof. *CARESI*, il dott *G.* prof. *MAROCCO*, il dott. *C.* prof. *PORTA*, il dott. *G.* prof. *DALLE ORE*, il dott. *C.* cav. *CURCI*, il dott. *BOVIO, LODOVICO*, ecc., hanno constatato questa medicina efficacissima nell' Anemia, Dispepsia. *Febbri di malaria*, Rachitismo, Spermatorrea, *Esaurimenti nervosi*, Inappetenza, *Pellagra*, Languori, di Stomaco Malattie dei bambini, in cui è necessario ricostituire il gracile organismo e nelle *persone deperite in seguito alla Influenza.*

Esigere la marca depositata e la firma dei Fratelli Pomello, proprietari esclusivi (brevetto 27 Luglio 1892).
Flacone piccolo L. 2 — Flacone grande L. 3.50.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
Una bottiglia grande può servire per una cura completa.
Deposito e rappresentanza in Udine, presso la drogheria Francesco Minisini.

Olio di Fegato di Merluzzo

Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA

DROGHERIA

FRANCESCO MINISINI

UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiai da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiajo da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiai per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiai.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.
Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.
Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

GLORIA

liquore stomatico. -- Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

OCCASIONE VANTAGGIOSA

50 MILA METRI STOFFE DA UOMO 50

DA LIQUIDARSI

A PREZZI FISSI

STRAORDINARIO ASSORTIMENTO

5 MILA DISEGNI 5

Il proprietario garantisce il reale ribasso del 50 PER CENTO

Questo emporio di merce trovasi al negozio Manifatture **ANNIBALE D'ORLANDO** angolo via Paolo Canciani e Poscolle di fronte la farmacia Comelli

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco